



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 199

Seduta del 19 DICEMBRE 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2013-2015

L'anno duemilatredici, addì Diciannove del mese di Dicembre alle ore 11,00 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Presidente Federica Fratoni

All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FEDERICA FRATONI	Presidente	X	
PAOLO MAGNANENSI	Vicepresidente	X	
RINO FRAGAI	Assessore	X	
ROBERTO FABIO CAPPELLINI	Assessore	X	
MAURO MARI	Assessore		X
LIDIA MARTINI	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2013-2015

La Presidente Federica Fratoni illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal Funzionario Responsabile P.O. Dr.ssa Radicchi Isabella, dalla Dirigente Dr.ssa Ilaria Ambrogini, dal Dirigente Dr. Renato Ferretti e dal Dirigente Ing. Alessandro Morelli Morelli;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dalla Dirigente del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport, Provveditorato ed Economato Dr.ssa Ilaria Ambrogini, dal Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, Sistema Informativo Territoriale, Servizi Informatici, Cultura, Turismo e Commercio, Promozione delle Risorse del Territorio, impianti a fune, impianti e piste da sci, Attività estrattive Dr. Renato Ferretti e dal Dirigente del Servizio Infrastrutture di Comunicazione, viarie, ferroviarie, Espropri, Patrimonio immobiliare e mobiliare, Edilizia Scolastica e Sportiva, Protezione Civile, Sicurezza Ing. Alessandro Morelli Morelli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Considerato che il Dirigente dei Servizi Finanziari ha dato atto che la presente proposta non necessita del parere di regolarità contabile (All. 2);

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, (All. 1) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Servizi proponenti per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
- 3) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
- 4) Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione *immediatamente* eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



Provincia di Pistoia

Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale, Sport, Provveditorato ed Economato

Servizio Pianificazione Territoriale, Sistema Informativo Territoriale, Servizi Informatici, Cultura, Turismo e Commercio, Promozione delle Risorse del Territorio, Impianti a Fune, Impianti e Piste da Sci, Attività Estrattive

Servizio Infrastrutture di Comunicazione, Viarie, Ferroviarie, Espropri, Patrimonio Immobiliare e Mobiliare, Edilizia Scolastica e Sportiva, Protezione Civile, Sicurezza

Prot.n.

Pistoia,

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2013-2015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 71 del vigente Statuto provinciale;

RICHIAMATE le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento all'art. 48, che individua le competenze della Giunta, all'art. 88, che rinvia alle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, all'art. 89 e all'art.91;

VISTO l'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui: "Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa";

VISTO l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, con particolare riferimento alla lett. a), secondo cui "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici (*omissis*). Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica ed eventuale revisione";

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1/2010, adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009 e s.m.i.;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 30.12.2009 ad oggetto: "Approvazione del documento di ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia di Pistoia", adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009 e s.m.i.;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 144 del 15.10.2013, ad oggetto "Approvazione del documento ad oggetto "Riorganizzazione dei servizi dell'Ente a seguito della cessazione dal servizio di Dirigente provinciale." e disposizioni per la sua attuazione", con la quale, in esito alla verifica degli assetti organizzativi interni conseguente all'avvenuta cessazione dal servizio per collocamento a riposo del Dirigente Responsabile del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio mobiliare, Servizi Informatici, si sono adottate le misure di riassetto organizzativo dirette a riallocare, a decorrere dal 16 ottobre 2013, sulle strutture esistenti le funzioni già assegnate al sopra citato Servizio, con l'obiettivo di non ricoprire la posizione dirigenziale resasi vacante;

VISTO E RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 341 del 15.10.2013, con il quale, in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 144/2013, a decorrere dal 16.10.2013 è attribuita alla Dr.ssa Ilaria Ambrogini la titolarità dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale, Sport, Provveditorato ed Economato;

VISTO E RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 342 del 15.10.2013 con il quale, in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 144/2013, a decorrere dal 16.10.2013 è attribuita al Dr. Agr. Renato Ferretti, la titolarità dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale, Sistema Informativo Territoriale, Servizi Informatici, Cultura, Turismo e Commercio, Promozione delle Risorse del Territorio, Impianti a Fune, Impianti e Piste da Sci, Attività Estrattive;

VISTO E RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 343 del 15.10.2013 con il quale, in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 144/2013, a decorrere dal 16.10.2013 è attribuita al Dr. Ing. Alessandro Morelli Morelli, la titolarità dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Infrastrutture di Comunicazione, Viarie, Ferroviarie, Espropri, Patrimonio Immobiliare e Mobiliare, Edilizia Scolastica e Sportiva, Protezione Civile, Sicurezza;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 2, comma 594, della L. n. 244/2007, che così dispone: "2. 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.";

DATO ATTO che con la L.R. n. 59 del 25 Ottobre 2012, pubblicata sul BURT n. 58 del 31 Ottobre 2012, avente ad oggetto "Modifiche alla Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 68", la Regione Toscana ha approvato l'integrazione alla L.R. n. 68/2011 con l'inserimento di apposita norma speciale sull'estinzione della Comunità Montana Appennino Pistoiese con decorrenza 1° Dicembre 2012, prevedendo, all'art. 78 bis, quanto di seguito riportato: "Art. 78 bis. Disposizioni speciali per l'estinzione della Comunità montana Appennino Pistoiese.

1. La Comunità montana Appennino Pistoiese è estinta a decorrere dal 1° dicembre 2012. Sono fatti salvi gli atti adottati, ai sensi degli articoli 71 e 72 e gli effetti da questi prodotti.

2. A decorrere dalla data di estinzione della Comunità montana Appennino Pistoiese, il commissario straordinario, nominato ai sensi dell'articolo 72, cessa dalle sue funzioni e la Provincia di Pistoia subentra nell'esercizio delle funzioni dell'ente estinto allo stesso titolo per il quale dette funzioni sono esercitate dalla comunità montana al momento dell'estinzione e per il territorio già di competenza della comunità montana estinta; il subentro comporta che la disciplina regionale, già applicabile all'esercizio delle funzioni della comunità montana estinta, si intende riferita alla provincia. La Provincia succede, altresì, in tutti i rapporti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere da a) a j), nonché nei mutui di cui al medesimo articolo 73, comma 1, lettera l). Dalla data di estinzione della comunità montana cessano di avere efficacia gli atti associativi fra i comuni e la comunità montana stessa...."

PRESO ATTO che, pertanto, con effetto 1° dicembre 2012 la Provincia di Pistoia è subentrata nelle funzioni della ex Comunità Montana il cui scioglimento è avvenuto senza piano di subentro;

DATO ATTO che, relativamente all'esercizio 2013, il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di funzionamento dell'Ente è stato formulato riportando non solo le spese di funzionamento riferite all'esercizio 2012, ma anche, considerato il subentro dal 1° dicembre 2012 della Provincia di Pistoia nelle funzioni della ex Comunità Montana ex art. 78 bis della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 68, con la rilevazione delle spese di funzionamento registrate a partire dal 1° gennaio 2013 ad oggi, recependo quindi anche gli effetti derivanti dall'incremento delle funzioni che deriva alla Provincia dal subentro nelle competenze della disciolta Comunità Montana Appennino Pistoiese;

VISTA la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 123 del 29.07.2013 avente ad oggetto:"Bilancio di previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015. Approvazione";

VISTA la Delibera di Giunta provinciale n. 143 del 10.10.2013 avente ad oggetto:"Piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi dell'esercizio 2013. Approvazione" dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. In quanto atto di natura organizzativa non necessita del parere di regolarità contabile dell'art.49 D.Lgs.267/2000, Esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, per tutto quanto sopra motivatamente esposto:

SI PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per quanto in premessa esposto e motivato:

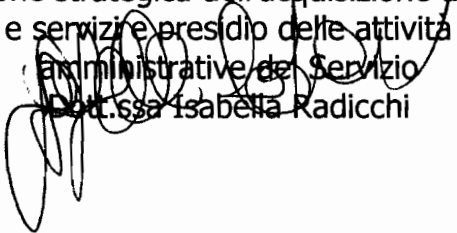
1. di approvare il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di funzionamento dell'Ente, allegato sub a), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto di autorizzazione ai Dirigenti dell'Ente per l'attuazione, nell'ambito delle strutture di cui sono responsabili, delle misure gestionali ed organizzative finalizzate alla razionalizzazione e riqualificazione delle spese di funzionamento dell'Ente, in

- funzione del conseguimento degli obiettivi individuati nel piano approvato al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito Internet dell'Ente;
 4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. Non necessita del parere di regolarità contabile ex art. 49, co.1, D.Lgs. 267/2000.

Pistoia,

Il Funzionario Responsabile della P.O.
Gestione strategica dell'acquisizione di beni
e servizi e presidio delle attività
amministrative del Servizio
Dr.ssa Isabella Radicchi



Il Dirigente del Servizio Affari Generali,
Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della
Giunta e del Consiglio, Stampa,
Informazione e Immagine, Pari Opportunità,
Cooperazione Internazionale, Personale,
Sport, Provveditorato ed Economato
Dr.ssa Maria Ambrogini

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
Territoriale, Sistema Informativo Territoriale,
Servizi Informatici, Cultura, Turismo e
Commercio, Promozione delle Risorse del
Territorio, Impianti a Fune, Impianti e Piste
da Sci, Attività Estrattive
Dr. Agr. Renato Ferretti

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture di
Comunicazione, Viarie, Ferroviarie, Espropri,
Patrimonio Immobiliare e Mobiliare, Edilizia
Scolastica e Sportiva, Protezione Civile,
Sicurezza

Dr. Ing. Alessandro Morelli Morelli





PROVINCIA DI PISTOIA

Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2013-2015

Premessa

Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento dei costi di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni individuando misure di rafforzamento dei risparmi e adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa.

Già nella legge finanziaria del 2008 (L. n. 244 del 24/11/2007) all'art. 2 comma 594 e seguenti si trovano indicazioni in questo senso. In particolare la norma contiene le seguenti disposizioni:

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".*

In esecuzione della disposizione normativa citata sono stati adottati con Determinazione Dirigenziale n. 1879 del 14/11/2008, prot. n. 207283 il piano gestionale triennale 2008-2010 di acquisti di dotazioni informatiche e, in seguito, il piano triennale 2010-2012 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle seguenti spese di funzionamento:

- dotazioni strumentali anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- apparecchiature di telefonia mobile.

Il presente piano triennale costituisce pertanto un completamento e consolidamento di azioni che in parte sono già state avviate, sia in attuazione degli atti di pianificazione sopra citati, sia dando applicazione a recenti specifiche disposizioni normative di contenimento

della spesa pubblica come, ad esempio, il D.L. n. 78/2010 e i D.L. n. 52/2010 e D.L. n. 95/2012, facenti parte, con le relative leggi di conversione, delle misure di "spending review" adottate dal Governo. Ulteriori misure di contenimento sono state recentemente introdotte dalla L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013).

Partendo dall'analisi dell'attuale sistema di gestione di particolari tipologie di spesa, per il triennio 2013-2015 sono confermate le misure, anche introdotte negli anni precedenti, sviluppate nel corso del 2013 e sono individuate strategie per il contenimento dei costi, ove tecnicamente possibile, per il miglioramento della gestione o per il consolidamento dello standard attuale, laddove non vi siano margini per ottenere ulteriori risparmi o razionalizzazioni. In tale contesto è prioritario agire in funzione del contenimento dei costi aggiuntivi legati all'ampliamento, a qualsiasi titolo, delle funzioni svolte dall'Ente. Nel corso del 2013, infatti, si è operato prioritariamente per gestire il processo di subentro - avvenuto senza piano di subentro a decorrere dal 1° dicembre 2012 ex art. 78 bis della L.R.T. n. 68/2011 - da parte della Provincia, nelle funzioni già di competenza della Comunità Montana Appennino Pistoiese, con misure di riorganizzazione (tra le varie, trasferimento della sede di lavoro dei dipendenti della Comunità Montana estinta presso sedi di proprietà della Provincia, trasferimento e classificazione della documentazione archivistica della Comunità Montana presso l'Archivio provinciale operati tramite esclusivo ricorso a personale interno) e, ove tecnicamente possibile, di recesso dai contratti originariamente attivati da tale Ente (tra i quali Insiel per gestione protocollo informatizzato, gestione informatizzata atti deliberativi e gestione contabilità; PAWeb, manutenzione sito Internet Comunità Montana estinta), in funzione della massima razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Il presente piano costituisce inoltre il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 comma 4 del D. L. 6/7/2011 n. 98.

Il presente documento è suddiviso in sezioni riferite alle varie tipologie di spesa. Ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate, modificate e riprogrammate nel corso del periodo di validità del piano. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

Telefonia mobile

Il servizio di telefonia mobile è regolamentato dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 124 del 30/7/2008 avente per oggetto "Disposizioni organizzative per l'uso di apparecchi di telefonia mobile" cui si rinvia, le cui disposizioni sono integralmente confermate.

Sulla base del suddetto atto di indirizzo l'assegnazione dei cellulari avviene in presenza dei seguenti presupposti:

- l'uso del cellulare è finalizzato esclusivamente all'espletamento dei compiti di istituto;
- sono considerate esigenze di servizio su cui fondare la richiesta e le attribuzioni dei cellulari le seguenti:
 - Protezione civile;
 - servizi reperibilità strade e fabbricati, antincendi boschivi;
 - servizi di Polizia provinciale dell'ente, per i quali è necessario garantire la pronta reperibilità (soggetti impegnati in attività di soccorso e vigilanza in territorio montano non coperto dal ponte radio);
 - Segretario Generale (se autorizzato dal Presidente);
 - Amministratori (secondo le disposizioni impartite dal Presidente della Provincia e dal Presidente del Consiglio).
 - funzionari e tecnici impegnati in attività all'esterno delle sedi.

Il servizio di telefonia mobile è stato affidato con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 5/4/2011 e n. 276 del 22/3/2013 alla Telecom Italia S.p.A. – TIM mediante adesione alla Convenzione *Telefonia Mobile 5* fino al 30/3/2014. A seguito dell'assorbimento nelle funzioni della ex Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese la Provincia è subentrata nel contratto stipulato dall'ente disciolto con la Telecom Italia S.p.A. – TIM, con successiva migrazione delle utenze, ridimensionate nel numero, al contratto in Convenzione.

Nell'ottica di una limitazione delle spese correnti nel triennio 2013-2015 i cellulari di servizio sono assegnati esclusivamente al personale tecnico o comunque al personale che presta prevalentemente servizio fori sede e deve quindi essere reperibile.

Attraverso queste misure di contenimento e grazie all'affidamento dei servizi mediante adesione alla Convenzione Consip che prevede l'applicazione di tariffe competitive per il triennio 2013-2015 si prevede di contenere la spesa conseguente all'aumento delle SIM determinato dall'acquisizione di nuove funzioni per effetto del subentro alla Comunità Montana.

Telefonia fissa

Anche per la telefonia fissa è stata effettuata l'adesione alla Convenzione Consip *Servizi di telefonia e connettività IP4* (Determinazione Dirigenziale n. 508 del 23/5/2012) per il triennio 2012-2014.

Un' importante iniziativa è stata intrapresa per il contenimento dei costi relativi a questa tipologia di servizi sia con l'adesione al completamento dell'attivazione della rete geografica della trasmissione dei dati RTRT*3 che con il progressivo potenziamento delle infrastrutture Hyperlan per il collegamento della rete dati e voce tra le sedi provinciali, avviata a titolo sperimentale sin dal 2007 con la realizzazione di una rete di comunicazione fra le sedi della Provincia della Protezione civile e della Prefettura con l'intento di ovviare, con un sistema alternativo, i possibili disservizi nelle comunicazioni connessi a maltempo e calamità e ormai a regime, che implica il correlato risparmio annuale dei canoni corrispondenti che si sarebbero altrimenti corrisposti a RTRT3.

Anche per la telefonia fissa l'acquisizione di nuove funzioni ha comportato l'aumento delle utenze.

Per il triennio 2013-2015 si prevede il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi anche attraverso un attento monitoraggio dei costi, condotto anche sulla base di una verifica delle ricadute in termini di maggiori costi determinate dall'acquisizione di nuove funzioni per effetto del subentro, dal 1° dicembre 2012, nelle funzioni della ex Comunità Montana Appennino Pistoiese avvenuto ex art. 78 bis della L.R. 27 dicembre 2011, n. 68.

In particolare questa attività si concretizzerà come segue:

- controllo della spesa basata sui dati storici (fatture);
- continua ricerca delle tariffe contrattuali più competitive e valutazione periodica delle spese complessive sostenute.

Se l'esito del monitoraggio mostrerà un andamento della spesa che penalizza l'Amministrazione sarà valutata l'opportunità dell'adozione di misure di limitazione delle postazioni o di modifica delle abilitazioni.

Oggetto	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
Telefonia fissa	€ 293.324,21	Previsti € 235.000,00 incluse spese ex Comunità Montana	Mantenimento dell'obiettivo 2013	Mantenimento dell'obiettivo 2013	Fatture/anno
Telefonia mobile	€ 27.733,29	€ 30.000,00 incluse spese ex Comunità Montana	Mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	Mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	Fatture/anno

SEMPLIFICAZIONE – DIGITALIZZAZIONE - DOTAZIONI INFORMATICHE

Sono stati già da tempo individuati e aggiornati nel corso del tempo, i sottoindicati criteri organizzativi:

- Gestione accentrata della navigazione su Internet;
- Personal computer collegati in rete, soggetti a policy restrittive per la navigazione e l'installazione in locale di programmi da parte dell'utente finale;
- Stampanti di rete. Ogni postazione, personal computer, accede a una o più stampanti di rete (B/N), che funzionano anche come fax. Alcune, per esigenze operative, sono state programmate anche per la stampa a colori e come scanner;
- Scansione ottica nel protocollo informatico;

Sempre in un'ottica di efficienza e di risparmio è stata attivata la procedura informatica per la consegna via e-mail sia del cedolino dello stipendio che del cartellino orario.

Sono inoltre in corso le seguenti azioni:

1. diffusione della firma digitale;
2. utilizzo della procedura del protocollo interoperabile;
3. razionalizzazione della produzione di copie cartacee;
4. sono state attivate tutte le fasi del progetto della Regione Toscana "Interpro" che sono: interoperabilità di protocollo informatico fra Enti Ed Amministrazioni Pubbliche, colloquio con tutti i soggetti pubblici e privati che utilizzino la Posta Elettronica Certificata (Modulo Gateway Pec) e accreditamento su AP@CI (sistema web gratuito per cittadini ed imprese per il colloquio e scambio documenti con l'Amministrazione).

In particolare, nel corso del 2013, anche con l'obiettivo del contenimento delle spese postali, sono state completate le fasi necessarie per l'integrazione del protocollo informatico con il protocollo interoperabile regionale, portando quindi a regime un modulo operativo che permetterà la trasmissione gratuita della corrispondenza con i titolari di casella di Posta Elettronica Certificata e con gli utenti che si registreranno, gratuitamente, al sistema AP@CHY.

Le economie di spesa connesse a questa innovazione si riscontreranno negli anni a venire, anche in base alle adesioni che si registreranno da parte dell'utenza interessata.

Inoltre sono state internalizzate le seguenti attività'.

1. Corso per l'interoperabilità di protocollo a tutti gli operatori dei servizi che lo usano in uscita; corso fatto da noi invece che dalla ditta esterna (infatti quest'anno abbiamo acquistato solo 2 giornate di formazione);
2. Creazione on-site della sezione del sito di vestire il paesaggio 2013 in sostituzione della precedente versione sviluppata da ditta esterna;
3. Creazione on-site di tutte sezione del sito relative alla trasparenza con relativo back-office;
4. Creazione on-site della procedura per la gestione della bollettazione cosap e demanio idrico che precedentemente era affidata ad una ditta esterna;

Da tempo poi è stata introdotta la procedura "Visura web" che consente la consultazione dalla postazione di lavoro degli atti depositati sul protocollo informatico , evitando così la fotoriproduzione degli stessi.

La progressiva implementazione di queste misure organizzative si prevede consentirà all'Amministrazione un contenimento dei costi per quanto attiene le spese postali, l'acquisto di carta, le spese di manutenzione e per materiali di consumo per stampanti e fax.

Nel corso del 2013 si è inoltre operato per il trasferimento della sede di lavoro dei dipendenti della disciolta Comunità montana dalla originaria sede di Via Ximenes a San

Marcello Pistoiese ai locali disponibili presso il Servizio Territoriale per l'Impiego di San Marcello Pistoiese, a Campotizzoro, già collegati in rete con la sede provinciale, evitando così di sostenere sia i costi di affitto e gestione della sede originaria che quelli di manutenzione della relativa rete informatica.

Per quanto attiene specificamente le dotazioni informatiche della ex Comunità montana la gestione delle stesse e del sistema di rete è stata interamente inglobata nel sistema della Provincia di Pistoia con notevole conseguente contenimento di costi.

ARREDI

Per l'acquisto di arredi occorre tener conto di quanto previsto dalla L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che testualmente prevede all'art. 1 comma 141 che specificamente prevede: *"Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti"*.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per tutte le tipologie di spesa riconducibili al funzionamento dell'Ente, come per altre di competenza dell'Amministrazione, le azioni già intraprese volte al contenimento dei costi dovranno essere mantenute e sviluppate. In particolare si riproporrà l'esigenza di sperimentare o incrementare la sperimentazione di mezzi e strumenti che consentano all'Amministrazione di razionalizzare l'attività e di contenere i costi.

In questa prospettiva si proseguirà nell'utilizzo degli strumenti offerti dalla Consip S.p.A., sia nella forma delle Convenzioni che del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione che questa Amministrazione adotta già da anni per l'acquisto di beni quali arredi, toner per stampanti, cancelleria, strumentazioni informatiche ma che con l'entrata in vigore del D.L. 52/2012 convertito in L. 94 del 6/7/2012 e con il successivo D. L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 (Spending Review) è stato reso obbligatorio per tutti gli acquisti sotto soglia effettuati anche dalle Amministrazioni quali gli Enti Locali. Con l'obiettivo di dare attuazione all'obbligo imposto dalla legge nel modo più rispondente agli interessi dell'Amministrazione, è stata sperimentata, per effettuare acquisti sul Market Place, la procedura della Richiesta di Offerta anche partendo da un metaprodotto (cioè dalla categoria generale di prodotto) al quale il bene o il servizio da acquistare poteva essere riconducibile o da un prodotto simile.

L'utilizzo di questa procedura, nel modo descritto sopra, consente di ottenere offerte anche in relazione a prodotti che non sono presenti sul Mercato elettronico ma che rispondono perfettamente alle esigenze manifestate dall'Amministrazione con l'indicazione

di puntuali specifiche tecniche e che possono essere offerti da tutti i soggetti che hanno i requisiti per l'accesso alla piattaforma di CONSIP e che sono già abilitati in relazione alle categorie merceologiche cui appartiene il bene o servizio che si intende acquistare o che conseguono, in pendenza dei termini della R. d. O., le necessarie abilitazioni.

La sopra descritta modalità di utilizzo del Mercato elettronico, oltre a incentivare meccanismi di confronto concorrenziale con il conseguente ottenimento di economie di spesa, incoraggia le aziende all'utilizzo della piattaforma come canale commerciale privilegiato per i rapporti con l'Amministrazione e all'inserimento sulla piattaforma stessa di offerte personalizzate, perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze dell'Ente.

L'utilizzo di queste procedure ha consentito nell'anno 2012 di ottenere una media del 16,14% di ribasso rispetto alla base di gara fissata su valori stimati come prezzo medio di mercato, corrispondente ad un risparmio totale sui costi di funzionamento di € 23.690,31.

Anche per il triennio di programmazione si prevede un utilizzo sistematico di questi strumenti con l'obiettivo di ottenere risultati almeno pari a quelli dell'ultimo esercizio concluso.

Oggetto	2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
spese postali	€ 54.000,00	diminuzione 5%	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	fatture/anno
spese per acquisto carta	€ 10.000,00	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2012	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2012	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2012	fatture/anno
spese per acquisto arredi		non > 20% media spese 2010-2011,	non > 20% media spese 2010-2011,	non > 20% media spese 2010-2011,	fatture/anno

PARCO AUTO

L'Amministrazione provinciale ha già da tempo avviato un'azione di razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi che formano il parco auto provinciale.

Con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 8 del 22/01/2009 adottata in attuazione dell'art. 2 comma 594 della L. n. 244 del 24/11/2007 erano state indicate specifiche modalità organizzative inerenti l'utilizzo degli autoveicoli provinciali. Il provvedimento citato disponeva che fossero individuati mezzi da assegnare in via esclusiva a strutture organizzative che operano prevalentemente all'esterno dell'Ente e per i quali la disponibilità delle autovetture in qualsiasi momento della giornata era ritenuta indispensabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali (es. Polizia Provinciale, Protezione civile, Servizio Ambiente, CFS, Squadra calore e Centri operativi) e cioè tutti quei servizi per i quali è necessario garantire la reperibilità. Per gli altri servizi era prevista la sperimentazione di una gestione ad uso collettivo di alcuni automezzi.

Negli ultimi anni la gestione e gli interventi inerenti le **autovetture di servizio** sono state ulteriormente e fortemente influenzati da una serie di disposizioni normative volte al contenimento dei costi. In particolare:

- l'art. 6, comma 14, del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30.07.2010 relativamente alle spese per la gestione e l'utilizzo delle autovetture in dotazione delle Pubbliche Amministrazioni, nonché a quelle sostenute per l'acquisto di buoni taxi dispone quanto segue: "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/2009, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere". La disposizione citata non si applica ai mezzi utilizzati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- l'art.5, commi 2 e 4, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto un ulteriore vincolo per le Amministrazioni Pubbliche che, a decorrere dall'anno 2013, non potranno "effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi". Anche in questo caso fanno eccezione le spese sostenute per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sociali, assistenziali e servizi "tecnici". Per il solo anno 2013 il predetto limite può essere derogato "esclusivamente per effetto dei contratti pluriennali già in essere".

Queste norme hanno imposto all'Amministrazione un attento monitoraggio delle spese e l'adozione di un piano di dismissione di numerose autovetture (così come registrato dal censimento permanente gestito dal Formez P.A. per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica) reso possibile da una diversa distribuzione degli automezzi fra i vari Servizi e da una diversa utilizzazione degli stessi. Dal 2011 è stata dimessa l'unica auto blu.

Visto l'esito positivo della sperimentazione si è proseguita la gestione di uso collettivo di alcune autovetture, attraverso un sistema di prenotazioni, che ha consentito l'utilizzo massimo delle auto impegnate con questa modalità.

E' stata drasticamente ridotta la spesa relativa al posteggio auto.

Sono state diffuse presso i servizi specifiche istruzioni per l'utilizzo dei mezzi. Si è ricordato che le autovetture di servizio devono essere utilizzate esclusivamente per fini istituzionali e che, di norma, qualora le destinazioni siano facilmente raggiungibili con mezzo di trasporto pubblico e l'attività lavorativa da svolgere sia compatibile, si deve utilizzare il trasporto pubblico. La modalità di utilizzo dei mezzi deve essere adeguatamente documentata

attraverso la compilazione dei libretti di marcia e la conservazione delle ricevute dei rifornimenti di carburante.

Per quanto attiene l'acquisto di nuove autovetture, l'Amministrazione ha rispettato i requisiti massimi di cilindrata ai sensi della legge D.L. 98/2011 art. 2 e sono state rispettate le normative in materia di inquinamento ambientale (euro 4 o superiore). Laddove possibile e compatibilmente con le prestazioni necessarie vengono acquistate vetture "verdi" a basso impatto ambientale. La sostituzione delle autovetture avviene esclusivamente nel caso siano venute meno le condizioni di sicurezza e laddove non risultano più convenienti gli interventi manutentivi.

Le auto dismesse con residuo valore commerciale sono poste in vendita attraverso un'asta pubblica, o, se sostituite, compatibilmente con la procedura di acquisto, date in permuta al fornitore del nuovo mezzo.

Per il triennio di programmazione l'Amministrazione provinciale dovrà tener conto di quanto disposto dalla L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che testualmente prevede all'art. 1 comma 143 *"Ferma restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate"*.

Recentemente poi, il D.L. n. 101/2013, convertito con L. n. 125 del 30 ottobre 2013, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", all'art. 1, ad oggetto *"Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione"*, commi da 1 a 4bis, ha confermato il regime limitativo delle spese per auto di servizio, anticipando l'introduzione di disposizioni atte a regolare modalità e limiti ulteriori di utilizzo delle autovetture di servizio, come di seguito riportato: "1. All'articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: "fino al 31 dicembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2015". Per il periodo di vigenza del divieto previsto dal citato articolo 1, comma 143, della legge n. 228 del 2012, il limite di spesa previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

2. Ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture, e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14 settembre 2011, adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non possono effettuare, fermo restando quanto previsto dal comma 1, spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Si applicano altresì le sanzioni previste dall'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 in materia di riduzione della spesa per auto di servizio e i relativi contratti sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono, altresì, puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, salva l'azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

4. Con modifiche al decreto di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono dettati criteri attuativi delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3, al fine di disporre modalità e limiti ulteriori di utilizzo delle autovetture di servizio, ferme le esclusioni di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nell'ambito delle quali sono comprese le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile dalle amministrazioni di cui all'articolo 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

4-bis. Nei casi in cui è ammesso l'acquisto di nuove autovetture, le amministrazioni pubbliche ricorrono a modelli a basso impatto ambientale e a minor costo d'esercizio, salvo motivate e specifiche eccezioni.”.

Anche nel triennio 2013-2015 si dovrà dunque tener conto degli stringenti limiti di spesa previsti per le autovetture di servizio dalle disposizioni normative citate.

A questo proposito è stato predisposto un ulteriore piano di riduzione del numero delle autovetture, attualmente sottoposto all'esame degli Amministratori, per contenere ulteriormente i costi che continueranno ad essere puntualmente monitorati.

Oggetto	Spese 2011	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
Spese autovetture	€ 64.990,93	€ 50.812,78	Rispetto dei limiti fissati dalla normativa	Rispetto dei limiti fissati dalla normativa	Rispetto dei limiti fissati dalla normativa	Spese riportate in un apposito documento di monitoraggio

ALTRE SPESE

Per quanto attiene ad altri tipi di interventi, oltre alle tipologie di spesa già illustrate, si evidenzia quanto segue:

Internalizzazione entrate patrimoniali

Nel triennio di programmazione l'Amministrazione potrà beneficiare dei risparmi ottenuti grazie alla internalizzazione delle riscossione delle entrate patrimoniali (Cosap e proventi del Demanio Idrico) quantificabile in € 185.990,09 annui come risulta dalla Relazione di validazione dei risparmi sui costi di funzionamento 2011 di cui all'art. 27 del D. Lgs. 150/2009 dell'Organismo Indipendente di valutazione della Provincia di Pistoia. Il risparmio di spesa verrà mantenuto anche per le annualità oggetto di programmazione.

Oggetto	Spese 2011	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015
Spese gestione entrate patrimoniali	Minore spesa annua di € 185.990,09	Minore spesa annua di € 185.990,09	Mantenimento risparmio di € 185.990,09	Mantenimento risparmio di € 185.990,09	Mantenimento risparmio di € 185.990,09

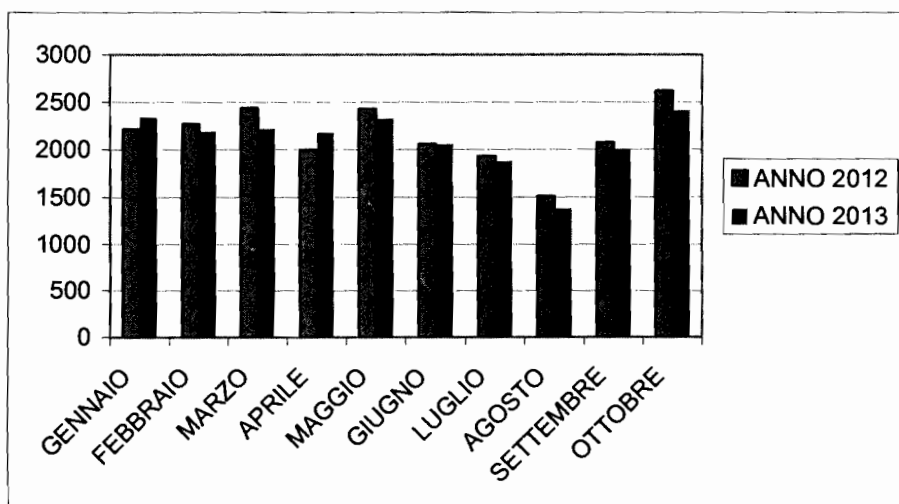
Servizi di pulizia

Per quanto attiene ai servizi di pulizia nel 2011 era stato elaborato un piano di razionalizzazione dell'organizzazione del servizio che ha comportato nell'esercizio 2012 una minore spesa annua di € 53.509,04 pari al 20% della spesa relativa all'anno 2011. Nel triennio di programmazione saranno attuate ulteriori misure e saranno riorganizzati gli interventi di pulizia nelle varie sedi di competenza dell'Amministrazione con l'obiettivo di ricercare ulteriori possibili margini di contenimento della spesa presidiando comunque la qualità del servizio.

Oggetto	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
Spese appalto pulizie	Minore spesa annua rispetto al 2011 € 53.509,04	Ulteriore riduzione del 2% rispetto alla spesa 2012	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	Fatture/anno

Buoni pasto

Per contenere la spesa relativa al servizio sostitutivo di mensa è stata assunta la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 del 24.4.2013 che ha limitato il numero dei buoni che è possibile maturare nell'arco di un mese, fatte salve motivate e documentate esigenze straordinarie di servizio. Come evidenziato dal grafico sotto riportato, a partite dal mese di maggio, immediatamente successivo all'adozione dell'atto deliberativo, si registra una flessione nell'utilizzo dei buoni pasto che si prevede di poter consolidare, salva la necessità di fronteggiare straordinarie esigenze di servizio.



Costi di funzionamento degli Organi Politici

Nell'anno 2012 è stato compiuto un taglio sui costi di funzionamento degli organi politici con una radicale modifica della modalità di raccolta delle discussioni dei Consigli provinciali e di diffusione fra i cittadini dell'attività di tale organo politico. Le sedute del Consiglio provinciale sono infatti registrate su file audio allegati ai testi word delle Delibere con risparmio di spesa sui costi di trascrizione e vengono trasmesse in streaming mediante accesso al sito Internet della Provincia con risparmio di spesa sui costi di trasmissione mediante emittente radio.

L'operatività a regime della modifica organizzativa del sistema di raccolta e archiviazione delle sedute e della diffusione delle attività del Consiglio Provinciale - che si concretizza nel risparmio delle spese per le trasmissioni radio e di quelle di trascrizione delle discussioni consiliari - consente di consolidare la riduzione dei costi conseguente alle misure introdotte.

Pistoia,

Il Funzionario Responsabile della P.O.
Gestione strategica dell'acquisizione di beni
e servizi e presidio delle attività
amministrative del Servizio
Dott.ssa Isabella Radicchi

Il Dirigente del Servizio Affari Generali,
Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della
Giunta e del Consiglio, Stampa,
Informazione e Immagine, Pari Opportunità,
Cooperazione Internazionale, Personale,
Sport, Provveditorato ed Economato
Dr.ssa Ilaria Ambrogini

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
Territoriale, Sistema Informativo Territoriale,
Servizi Informatici, Cultura, Turismo e
Commercio/Promozione delle Risorse del
Territorio, Impianti a Fune, Impianti e Piste
da Sci, Attività Estrattive
Dr. Agv. Renato Ferretti

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture di
Comunicazione, Viarie, Ferroviarie, Espropri,
Patrimonio Immobiliare e Mobiliare, Edilizia
Scolastica e Sportiva, Protezione Civile,
Sicurezza
Dr. Ing. Alessandro Morelli Morelli

Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Giunta/Consiglio provinciale
OGGETTO: Approvazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2013-2015



PROVINCIA DI PISTOIA

Provincia di Pistoia

Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale, Sport, Provveditorato ed Economato

Servizio Pianificazione Territoriale, Sistema Informativo Territoriale, Servizi Informatici, Cultura, Turismo e Commercio, Promozione delle Risorse del Territorio, Impianti a Fune, Impianti e Piste da Sci, Attività Estrattive

Servizio Infrastrutture di Comunicazione, Viarie, Ferroviarie, Espropri, Patrimonio Immobiliare e mobiliare, Edilizia Scolastica e Sportiva, Protezione Civile, Sicurezza

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento ~~richiede~~/non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia,

Il Dirigente

Il Dirigente

IL DIRIGENTE

Dot. Renato Ferretti

Il Dirigente



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

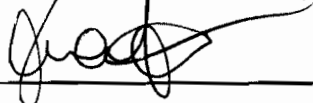
Pistoia, 18.12.2013

Il Dirigente
D.ssa Letizia Bardi

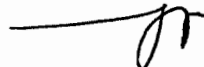


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Federica Fratoni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Pellicci



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
